

COMUNE DI LAVAGNO

(Provincia di Verona)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 267/2000) E DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI - ESERCIZIO 2022 (ART. 193 D.LGS. 267/2000) - n. 20

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 19 (diciannove) del mese di luglio, il sottoscritto revisore dei conti del comune di Lavagno, nominato con deliberazione consiliare del 08.09.2021 n. 42, esamina la documentazione messa a disposizione degli uffici del comune di Lavagno in data 15 luglio 2022 (e successivamente integrata con mail del 17 luglio) ed attinente agli argomenti del presente parere. Al termine, il sottoscritto redige il presente atto che assume valenza unitaria per le due proposte di deliberazione del consiglio comunale.

Il revisore dei conti

RICHIAMATO l'articolo 239 del D.Lgs. nr. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b), che l'Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'Organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori."*

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL), e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di implementazione della riforma sulla c.d. "armonizzazione contabile", nonché gli allegati principi contabili;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili;

PREMESSO che:

- con deliberazione Consiliare n. 69 del 20.12.2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, e con deliberazione Consiliare n. 70 di pari data il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 e relativi allegati;
- con deliberazione consiliare n. 7 in data 11 aprile 2022 è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2021;

- che con deliberazioni di consiglio, debitamente riportate nella proposta di deliberazione in oggetto, sono state apportate numero tre variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (anche con applicazione dell'avanzo 2021)

CONSTATATO che:

- l'articolo 193 del TUEL prevede che: "1. Gli Enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6." ... "2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";
- l'art. 175, comma 8, del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RILEVATO che:

- al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:
 - il rispetto del principio di pareggio di bilancio;
 - il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
 - la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
 - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
 - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
 - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
 - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:
 - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
 - monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'ente;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ed ottenuto dai Responsabili dei servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano prevedere l'ipotesi di un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze o di nuove-maggiori risorse;

ESAMINATA la documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'ente, come indicato anche dal principio della programmazione n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, punto 4.2, lettera g);

ACCERTATO che:

- dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare e/o non ancora riconosciuti ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
- i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale nella gestione di residui;
- i Dirigenti e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione di nuove/maggiori entrate;
- dal risultato dei bilanci d'esercizio al 31.12.2021 degli organismi partecipati non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dai commi 552 e seguenti, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013;
- non sussiste pertanto la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione dei residui;

ESAMINATO:

- le proposte di deliberazione per la seduta del Consiglio Comunale, aventi per oggetto "Assestamento generale del bilancio ex art. 175, comma 8, del Tuel, D.Lgs. 267/2000" e "Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000";
- l'elenco completo delle variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- il prospetto di controllo degli equilibri di bilancio;
- la "Relazione illustrativa sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio" redatta dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

RILEVATO che dalla suddetta proposta di variazione di assestamento generale risultano complessivamente (in termini di competenza):

esercizio 2022

Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2021	269.290,05	
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	130.000,00	130.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti	44.025,27	27.869,99
Titolo III	Entrate extratributarie	54.447,09	15.800,00
Titolo IV	Entrate in c/capitale		
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	497.762,41	173.669,99
Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	237.607,83	49.665,41
Titolo II	Spese in conto capitale	136.150,00	
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		

Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	373.757,83	49.665,41
<u>esercizio 2023</u>			
Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2022		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	130.000,00	130.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti		
Titolo III	Entrate extratributarie		
Titolo IV	Entrate in c/capitale		
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	130.000,00	130.000,00
Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	27.000,00	27.000,00
Titolo II	Spese in conto capitale		
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	27.000,00	27.000,00
<u>esercizio 2024</u>			
Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2023		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	130.000,00	130.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti		
Titolo III	Entrate extratributarie		
Titolo IV	Entrate in c/capitale		
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	130.000,00	130.000,00
Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	27.000,00	27.000,00
Titolo II	Spese in conto capitale		
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		

Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	27.000,00	27.000,00

RISCONTRATO che:

- per effetto delle variazioni suesposte rimangono inalterati gli equilibri di tutte le parti del bilancio interessate;
- permangono gli equilibri complessivi di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, richiesti dal comma 6, dell'articolo 162 del TUEL;
- non vi sono debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati come da attestazioni rese dai Dirigenti e dai Responsabili dei servizi agli atti;
- sussiste la coerenza della gestione con i vincoli di finanza pubblica, come evidenziato nell'apposito prospetto;
- permangono gli equilibri nella gestione di cassa;
- in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo sulla base della verifica dell'andamento delle entrate;

PRESO ATTO che con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una (ulteriore) quota di avanzo di amministrazione di euro 269.290,05 così composta:

- fondi accantonati per euro 0,00;
- fondi vincolati per euro 28.670,06;
- fondi destinati agli investimenti per euro 0,00;
- fondi disponibili per euro 240.619,99.

PRESO ATTO che la citata proposta di deliberazione consiliare è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Servizio Economico-Finanziario, di cui all'art. 49, comma 1, del TUEL;

RITENUTO pertanto le variazioni proposte:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP ed agli obiettivi di finanza pubblica

VERIFICATO pertanto:

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 13.7.2022;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2022/2024;
- che l'impostazione del bilancio 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo;

tanto premesso, rilevato, verificato e riscontrato,

ESPRIME

per quanto sopra evidenziato, unico parere favorevole alle proposte di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), numero 2), del D.Lgs. n. 267/2000 su:

- Assestamento generale del bilancio ex art. 175, comma 8, del Tuel, D.Lgs. 267/2000, sia in termini di competenza che in termini di cassa;
- Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000.

RACCOMANDA

un sempre continuo ed accurato monitoraggio dell'andamento delle entrate (in particolare quelle tributarie) e delle spese (in particolare quelle afferenti alle utenze energetiche ed ai maggiori oneri legati alle nuove e sempre maggiori richieste del settore sociale) al fine di poter immediatamente intervenire con le eventuali e necessarie variazioni di bilancio ed evitare pertanto possibili squilibri economico-finanziari;

CONDIVIDE

la proposta del responsabile del settore Economico-Finanziario di invitare l'amministrazione comunale a valutare l'aumento dell'addizionale Comunale Irpef in sede di approvazione del nuovo Bilancio di Previsione 2023-2025, o analogo aumento su altre imposte comunali (leggasi IMU); con l'aumento così previsto si potrà far fronte al finanziamento delle maggiori somme che oggi vengono finanziate, in via derogatoria ed eccezionale, con utilizzo dell'avanzo disponibile, al fine di mantenere gli attuali livelli di servizi erogati.

Rilasciato in data 19 luglio 2022

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Stefano Bergamasco